



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2 DEL 07.10.2014

Oggetto: Comune di Ales – Proposta di variante ai sensi dell’art. 37 comma 3 lett. b) delle Norme di Attuazione del P.A.I. per le aree a pericolosità idraulica nel centro urbano di Ales - Adozione definitiva

L’anno duemilaquattordici, addì sette del mese di ottobre nella sede della Direzione Generale – Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, Via Mameli n. 88 a Cagliari, a seguito di convocazione del 03.10.2014, prot. n. 10391 si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	X	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X	
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell’Industria	Componente		X
Pietro Delrio	Rappresentante delle Province	Componente		X
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014 assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

VISTE le Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I., così come aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n.35 del 21.03.2008, con particolare riferimento all'art. 37, comma 3 lett. b);

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n. 6 del 31.01.2014, con la quale è stata adottata, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3, lett. b), delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante al P.A.I. a seguito di studi di maggior dettaglio, presentata dal Comune di Ales relativa alla nuova perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate nel tratto tombato di valle del Rio Canali in centro urbano, costituita dai seguenti elaborati tecnici allegati:

	N.	ELABORATO	SCALA
1	All. A	Relazione di compatibilità idraulica	-
2	All. B	Sezioni HEC-RAS – Sezioni trasversali terreno con livelli idrici	-
3	All. C	Tabulati HEC -RAS	-
4	All. D	Schede di intervento per la mitigazione del rischio idraulico	-
5	Tav. 1	Corografia individuazione bacino imbrifero	1 : 10 000
6	Tav. 2	Piano quotato bacino imbrifero ricadente in ambito urbano	1 : 2 000



7	Tav. 6	Perimetrazione delle aree inondabili - Scenario 2	1 : 2 000
8	Tav. 7	Perimetrazione delle aree a rischio idraulico - Scenario 2	1 : 2 000
9	Tav. 8	Profilo idraulico - Scenario 2	1 : 1 000/1:100
10	Tav. 9	Corografia con indicazione degli interventi necessari per la mitigazione del rischio	1 : 2 000
11	Tav. 10	Perimetrazione delle aree inondabili - Scenario 2	1 : 10 000
12	Tav. 11	Perimetrazione delle aree a rischio idraulico - Scenario 2	1 : 10 000
13	Tav. 12	Carta degli elementi a rischio	1 : 10 000
		SUPPORTI INFORMATICI	
14	---	n° 1 CD - ROM	---

CONSIDERATO che il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino della Sardegna, ha provveduto, previa comunicazione ai soggetti istituzionalmente interessati e previo avviso di deposito presso i propri uffici degli elaborati relativi allo studio, ad indire, per il giorno 03.06.2014, la Conferenza programmatica finalizzata all’acquisizione dei pareri per l’approvazione definitiva della variante al P.A.I. proposta dal Comune di Ales;

CONSIDERATO che in sede della citata Conferenza la rappresentante del Servizio del Genio Civile di Oristano ha avanzato alcune osservazioni delle quali, pur non riferendosi alla metodologia utilizzata nello studio di variante in esame, occorrerà tener conto nella progettazione dei futuri interventi di mitigazione del rischio idraulico evidenziato; pertanto le problematiche, sotto riportate, evidenziate e discusse in sede di Conferenza, verranno inserite quali prescrizioni nel deliberato della presente adozione definitiva della variante:

- adeguamento del canale tombato finalizzato al rispetto del franco idraulico, valutando, ove possibile, l’eliminazione della copertura del corso d’acqua e il ripristino del funzionamento a cielo aperto;
- valutazione del trasporto solido (volumi movimentati e pezzatura), ed eventuale realizzazione di opportune opere di sistemazione a monte in grado di intercettare il materiale trasportato;

VISTO il verbale della citata Conferenza Programmatica, di cui alla nota prot. n. 6181 del 10.06.2014 del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Regionale, dal quale risulta che, in sede di Conferenza, sono state discusse le sopracitate osservazioni ed è stato condiviso che non sono necessari approfondimenti di merito, la stessa Conferenza si è conclusa con esito positivo sulla proposta di variante del Comune di Ales così come adottata preliminarmente da questo Comitato con propria Deliberazione n. 6 del 31.01.2014;



VISTA la relazione istruttoria del 17.09.2014 predisposta dal Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico della Sardegna, nella quale, considerato l'esito positivo della fase di evidenza pubblica, si esprime un definitivo parere favorevole alla proposta di variante, presentata dal Comune di Ales, ai sensi dell'art 37, comma 3, lett. b), delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via definitiva, la citata proposta di variante al PAI relativa alla nuova perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate nel tratto tombato di valle del Rio Canali in centro urbano di Ales;

DELIBERA

- di adottare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art.37, comma 3, lett. b) delle N.A. del P.A.I., la proposta di variante a seguito di studio di maggior dettaglio presentata dal Comune di Ales relativa alla nuova perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate nel tratto tombato di valle del Rio Canali in centro urbano, e costituita dai seguenti elaborati e tavole:

	N.	ELABORATO	SCALA
1	All. A	Relazione di compatibilità idraulica	-
2	All. B	Sezioni HEC-RAS – Sezioni trasversali terreno con livelli idrici	-
3	All. C	Tabulati HEC -RAS	-
4	All. D	Schede di intervento per la mitigazione del rischio idraulico	-
5	Tav. 1	Corografia individuazione bacino imbrifero	1 : 10 000
6	Tav. 2	Piano quotato bacino imbrifero ricadente in ambito urbano	1 : 2 000
7	Tav. 6	Perimetrazione delle aree inondabili - Scenario 2	1 : 2 000
8	Tav. 7	Perimetrazione delle aree a rischio idraulico - Scenario 2	1 : 2 000
9	Tav. 8	Profilo idraulico - Scenario 2	1 : 1 000/1:100
10	Tav. 9	Corografia con indicazione degli interventi necessari per la mitigazione del rischio	1 : 2 000
11	Tav. 10	Perimetrazione delle aree inondabili - Scenario 2	1 : 10 000
12	Tav. 11	Perimetrazione delle aree a rischio idraulico - Scenario 2	1 : 10 000
13	Tav. 12	Carta degli elementi a rischio	1 : 10 000
		SUPPORTI INFORMATICI	
14	---	n° 1 CD - ROM	---



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 7.10.2014

- di adottare contestualmente anche la cartografia in formato digitale vettoriale, conforme ai corrispondenti elaborati in formato cartaceo, delle mappe della pericolosità e del rischio idrogeologico. Tale cartografia costituirà, ad avvenuta approvazione della presente proposta di variante, aggiornamento della banca dati del P.A.I. pubblicata sul Geoportale della Regione Sardegna;
- che, conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, , le nuove aree di pericolosità idraulica individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui agli articoli 4, 8 commi 8, 9, 10 e 11, articoli 23, 24, 27, 28, 29 e 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;
- che, nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente o del P.S.F.F. adottato con propria Deliberazione n.1 del 20.06.2013 e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione; resta fermo che per tutte le restanti aree pericolose del territorio non oggetto della presente proposta di variante permane quanto definito e disciplinato dal P.A.I. vigente e dal P.S.F.F. adottato con la suddetta Deliberazione n.1 del 20.06.2013;
- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Ales predisponga i piani urgenti di emergenza, così come previsto dall'art.1 comma 4 del Decreto Legge n.180/1998 convertito dalla Legge n.267/1998;
- che particolare considerazione venga posta nell'osservanza dell'art. 8 commi 8, 9 e 10 delle N.A. del P.A.I. in relazione all'istituzione e regolamentazione delle fasce di tutela dei corsi d'acqua perimetrati, nel presente studio, come aree a pericolosità idraulica;
- che il Comune di Ales provveda alla manutenzione e pulizia del tratto tombato del Rio Canali, considerato che le perimetrazioni evidenziate dallo studio non presuppongono la funzionalità del canale medesimo, restando il Comune unico responsabile, a garanzia della pubblica e privata incolumità;
- che il Comune di Ales, nella progettazione dei futuri interventi di adeguamento del canale tombato in corrispondenza del tratto oggetto di variante, considerate le difficoltà oggettive di rispetto del franco idraulico, valuti attentamente tale problematica anche, ove possibile, con



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 7.10.2014

l'eliminazione della copertura del corso d'acqua e con il ripristino del funzionamento a cielo aperto; indagini inoltre sull'eventuale trasporto solido (volumi movimentati e pezzatura), e nel caso sulla realizzazione di opportune opere di sistemazione a monte in grado di intercettare il materiale trasportato.

La presente deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale sarà pubblicata nell'albo pretorio del Comune e la comunicazione della relativa avvenuta pubblicazione dovrà essere trasmessa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

Gli elaborati pertinenti la presente deliberazione sono depositati in originale, unitamente ad una copia conforme della presente deliberazione, presso la Direzione Generale - Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Via Mameli 88 – 1° piano, Cagliari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Roberto Silvano

Paolo Giovanni Maninchedda